



Strategia in materia d'asilo 2027

Mandato politico (parametri di riferimento)

A sei anni dall'entrata in vigore della legge sull'asilo riveduta e dell'Agenda Integrazione Svizzera (AIS), la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni ripercorrono un periodo che ha messo a dura prova il sistema d'asilo svizzero. Malgrado la straordinarietà della situazione, nel complesso il sistema ha dato prova di efficacia. In retrospettiva è stato comunque possibile individuare punti deboli a livello strutturale che rendono necessari ulteriori interventi. Alla luce di ciò, nel 2024 il Consigliere federale Beat Jans ha incaricato la SEM di elaborare insieme ai Cantoni, alle Città e ai Comuni una Strategia in materia d'asilo. La Confederazione, i Cantoni e i Comuni provvedono congiuntamente affinché ogni livello statale disponga di risorse finanziarie sufficienti per poter adempiere efficacemente ai propri compiti. Nel complesso, la strategia in materia d'asilo non deve comportare uno spostamento dei compiti costituzionali e dei relativi oneri finanziari tra i livelli statali.

Lo sviluppo continuo della strategia deve fare perno su questi elementi fondamentali: l'**analisi** esterna commissionata congiuntamente da tutti e tre i livelli statali offre un quadro aggiornato di quattro temi centrali del sistema d'asilo svizzero. Essa fornisce dati sulle procedure e sugli effettivi nel settore dell'asilo, elabora fatti ed esperienze riguardanti lo statuto di protezione S, stabilisce nessi nel contesto della migrazione irregolare e traccia un bilancio intermedio dell'Agenda Integrazione Svizzera. Le conclusioni dell'analisi sono state inserite in una **sintesi** condivisa dai tre livelli statali entro una cornice politica che illustra i punti in cui sussistono necessità d'intervento concrete nell'ottica dei temi definiti.

Sulla base di entrambi i risultati, Confederazione, Cantoni, Città e Comuni approvano il presente **mandato**, in cui sono definiti gli indirizzi strategici che fungono da base per l'elaborazione degli obiettivi strategici e di un piano di attuazione con misure concrete. L'approvazione del mandato segna la conclusione della prima fase del progetto e l'avvio della seconda.

Indirizzi strategici

Procedura d'asilo: le procedure d'asilo devono essere eseguite in modo rapido ed equo e nel rispetto dei principi dello Stato di diritto. Le persone vulnerabili devono beneficiare della protezione richiesta e integrarsi in Svizzera il prima possibile. Con misure mirate si dovrebbero accelerare i processi laddove non sono stati ancora conseguiti i risultati auspicati. I tre livelli statali riconoscono particolari necessità d'intervento nei seguenti ambiti:

- ⇒ nella procedura ampliata deve essere stabilito un nuovo valore-obiettivo realistico, significativamente inferiore alla durata media attuale. Vengono sviluppate misure per favorire il raggiungimento del valore-obiettivo;
- ⇒ è al vaglio la possibilità di attuare una procedura preliminare o ulteriori misure che permettano di orientare le strutture di tutti e tre i livelli statali alle persone bisognose di protezione e sgravarle dal lavoro legato a quelle persone che presentano una domanda d'asilo in un centro della Confederazione senza indicare i motivi della fuga (p. es. i motivi squisitamente economici o medici). In questa valutazione si esamina e si tiene conto dell'impatto a tutti e tre i livelli statali.



Cooperazione e impegni internazionali: la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni riconoscono la tutela internazionale dei rifugiati e l'adesione della Svizzera al sistema Schengen/Dublino e dunque la relativa politica dei trasferimenti che tutti gli Stati membri dell'UE si sono impegnati a garantire nonché, in generale, l'impegno per una politica migratoria estera attiva. I tre livelli statali:

- ⇒ attuano il Patto sulla migrazione e l'asilo dell'UE a condizione che sussistano condizioni quadro chiare ed elaborate congiuntamente per la partecipazione volontaria della Svizzera; si impegnano per un'attuazione coerente di Dublino in tutto lo spazio Schengen e, fatto salvo un eventuale referendum, partecipano al meccanismo europeo di solidarietà;
- ⇒ a livello federale vengono elaborate ulteriori misure per rafforzare e promuovere la collaborazione con i principali Paesi di origine e di transito;
- ⇒ in linea con la tradizione umanitaria della Svizzera, consentono vie di accesso legali e assicurano il mantenimento degli strumenti esistenti. I tre livelli statali lavorano per assicurarne un'efficace attuazione nel tempo secondo meccanismi definiti di comune accordo.

Alloggio, infrastruttura e personale¹: in linea di principio, la ripartizione dei compiti nel settore dell'alloggio si è dimostrata efficace, anche se è emerso come, al verificarsi di aumenti repentini delle domande d'asilo, il sistema perda notevolmente in efficienza, rallenti e diventi più costoso. I tre livelli statali ritengono che la sfida di creare un sistema d'asilo capace di far fronte alle fluttuazioni dei carichi (soprattutto nei settori dell'alloggio e del personale) non sia stata ancora sufficientemente risolta e intendono sviluppare insieme approcci risolutivi adeguati. Tutti concordano sul fatto che le domande debbano essere evase possibilmente senza ritardi. È inevitabile che le procedure in corso determinino un certo numero di pratiche in sospeso; si deve fare in modo, tuttavia, di eliminare o ridurre rapidamente le pendenze che esulano da tale ambito.

Sono necessari nuovi piani che aiutino il sistema d'asilo a gestire le fluttuazioni dei carichi a livello di alloggi e personale e ne consentano un funzionamento globalmente efficiente ed economico sia nelle fasi di crescita che di rallentamento.

- ⇒ Per le situazioni normali andrebbero fissati nuovi parametri di riferimento per garantire una sufficiente disponibilità di alloggi utilizzabili a lungo termine.
- ⇒ Per le situazioni speciali occorre assicurare la rapida disponibilità di strutture di alloggio supplementari secondo un piano di attivazione degli alloggi definito congiuntamente in funzione di diversi scenari. Si sta inoltre cercando di capire in che modo i tre livelli statali possano sostenersi a vicenda con gli alloggi o come poterne condividere l'utilizzo.
- ⇒ Per le situazioni straordinarie occorre sviluppare un piano vincolante e coordinato di gestione delle crisi, che aumenti il livello di sicurezza della pianificazione a tutti e tre i livelli statali.
- ⇒ Per la costituzione e la riduzione delle risorse di personale (capacità di reagire alle fluttuazioni dei carichi nel settore del personale) a livello federale occorre elaborare piani per evitare o ridurre l'aumento delle pendenze riguardanti le decisioni.
- ⇒ È necessario elaborare un'analisi dell'efficienza economica dei centri federali d'asilo, tenendo presente che occorrono anche misure volte a garantire una convivenza il più possibile pacifica con la popolazione locale nonché l'accettazione da parte della stessa.
- ⇒ I tre livelli statali garantiscono una struttura dell'alloggio adeguata e sicura, che tiene conto delle molteplici esigenze.
- ⇒ I tre livelli statali garantiscono una situazione abitativa orientata all'integrazione a lungo termine per le persone con diritto di rimanere.

¹ Vedi postulato 23.3084 «Limitata capacità di reagire alle fluttuazioni nel settore dell'asilo» (Minder).



⇒ I tre livelli statali sono favorevoli a trasferire nel diritto ordinario la procedura di approvazione dei piani per consentire la costruzione di nuovi centri federali d'asilo nel lungo periodo. Vagliano modalità per rendere più fruibile il sistema degli alloggi per i richiedenti l'asilo che rispettano le regole e separare allo stesso tempo gli alloggi delle persone che violano ripetutamente o gravemente le regole.

Statuto di protezione S: la prima applicazione dello statuto di protezione S ha permesso di trarre insegnamenti sul suo funzionamento nella pratica. I tre livelli statali individuano necessità d'intervento a livello di idea concettuale e di integrazione dello statuto di protezione S nel sistema complessivo. Occorre trattare, in particolare, i seguenti temi:

- ⇒ l'integrazione dello statuto di protezione S nel sistema d'asilo e d'integrazione, tenendo conto dello statuto giuridico (diritti e doveri, p. es., in relazione alla libertà di movimento, all'attività lucrativa, all'aiuto sociale), dei processi, della collaborazione tra i tre livelli statali, della prospettiva di ritorno, dell'integrazione e delle relative questioni di finanziamento dall'attivazione all'abrogazione. Occorrono inoltre misure per contrastare efficacemente il deposito di domande di protezione infondate o ripetute;
- ⇒ una regolamentazione chiara per l'abrogazione o la sostituzione dello statuto di protezione S e il passaggio allo statuto B dopo cinque anni. Questo vale per gli aspetti procedurali, finanziari e giuridici, ma anche per quanto riguarda l'integrazione.

Migrazione irregolare, sicurezza ed esecuzione degli allontanamenti: poiché le competenze previste dal diritto in materia d'asilo e dal diritto in materia di stranieri si influenzano reciprocamente, le sfide connesse con la gestione della migrazione irregolare possono essere affrontate soltanto congiuntamente dai tre livelli statali. Un'esecuzione coerente degli allontanamenti delle persone tenute a partire garantisce la credibilità delle disposizioni in materia d'asilo e del diritto in materia di stranieri. Una parte della migrazione irregolare influisce sensibilmente sulla sicurezza in Svizzera e sul senso di sicurezza percepito dalla popolazione: quella piccola parte di richiedenti l'asilo e migranti irregolari che delinque mina l'accettazione dell'intero sistema. Tutti concordano sulla necessità di una reazione coerente da parte delle autorità competenti nei confronti delle persone che commettono reati tra gli stranieri e le persone inserite nel sistema dell'asilo. Per questo la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni intendono avviare in futuro cambiamenti mirati nei seguenti ambiti:

- ⇒ introduzione esplicita di «stralci e procedure di riammissione» quale categoria procedurale a sé stante, con valori-obiettivo adeguati e ragionevoli. Occorre esaminare la ripartizione proporzionale alla popolazione in tutti i Cantoni delle persone con decisione di stralcio o di espulsione.
- ⇒ ulteriore rafforzamento del sistema di esecuzione degli allontanamenti delle persone tenute a partire, compresa la verifica dei necessari meccanismi di compensazione tra i livelli statali e al loro interno;
- ⇒ intensificazione della collaborazione con i Paesi di destinazione e di provenienza;
- ⇒ sviluppo di misure ancora più mirate ed esame di eventuali adeguamenti giuridici nel settore degli stranieri e dell'asilo al fine di rafforzare la capacità d'azione del sistema nella gestione delle persone che commettono reati. A tal fine è necessario adeguare le basi legali del diritto in materia di stranieri in relazione alle misure coercitive (detenzione) affinché rispondano alle sfide del momento. Occorre inoltre esaminare come sia possibile revocare immediatamente l'eventuale diritto di soggiorno delle persone che hanno commesso reati gravi;
- ⇒ ulteriore sviluppo dell'attuale task force per contrastare i plurirecidenti LStrI/LAsi («TIA»).



Integrazione: nel complesso in Svizzera l'integrazione funziona bene. I tre livelli statali s'impegnano ad attuare l'Agenda Integrazione Svizzera (IAS) e a perseguire i suoi obiettivi di efficacia. Per rafforzare ulteriormente un aspetto che già funziona bene, nell'ottica di uno sviluppo congiunto e nel rispetto delle condizioni quadro finanziarie i tre livelli statali definiscono nuove priorità:

- ⇒ sostegno, il più precocemente possibile e in modo mirato, dell'integrazione attraverso un sistema di offerte, incentivi e impegni;
- ⇒ rafforzamento mirato dell'integrazione delle donne per promuovere in modo duraturo la loro partecipazione alla società e al mercato del lavoro;
- ⇒ promozione di un'integrazione duratura nel mercato del lavoro attraverso la formazione, in particolare dei giovani adulti;
- ⇒ rafforzamento dell'apprendimento della lingua, in particolare tra i bambini prima dell'ingresso a scuola e tra gli adulti dopo l'inizio dell'attività lavorativa;
- ⇒ rafforzamento della partecipazione sociale delle persone con diritto di rimanere.

Cooperazione, comunicazione, gestione e valutazione: il sistema d'asilo svizzero è un compito che la Confederazione, i Cantoni, i Comuni e Città condividono e di cui si assumono congiuntamente la responsabilità. Grazie a processi di pianificazione, decisione e comunicazione trasparenti, il sistema rimane solido anche in periodi di forte pressione. Un ruolo importante è svolto dalla società civile, che contribuisce a rafforzare il sistema con i suoi servizi di integrazione e comunicazione. Anche i partner nazionali e internazionali forniscono un contributo essenziale, assistendo le autorità dei tre livelli statali nell'adempimento dei loro compiti grazie alla loro competenza ed esperienza tecnica a livello nazionale e internazionale. Ove necessario, i processi di gestione e i sistemi di monitoraggio esistenti devono essere ulteriormente ottimizzati. Dall'analisi è emerso che nel complesso la cooperazione tra i tre livelli statali ha funzionato, ma che la collaborazione può decisamente migliorare soprattutto a livello di processi decisionali e flusso di informazioni. Confederazione, Cantoni, Città e Comuni vedono opportunità di ottimizzazione soprattutto nelle seguenti aree:

- ⇒ le decisioni di grande rilevanza strategica, ad esempio sulle modalità di trattamento delle procedure d'asilo, devono essere prese con il coinvolgimento di tutti e tre i livelli statali;
- ⇒ il flusso di informazioni può essere ottimizzato ricorrendo a piattaforme e formati interattivi comuni;
- ⇒ i tre livelli statali garantiscono processi decisionali e informativi chiari, un sistema di monitoraggio integrato, strutture di collaborazione trasparenti e procedure sperimentate nella pratica come base per una cooperazione efficace e unitaria, oltre a una piattaforma comune per l'utilizzo e l'occupazione delle strutture di alloggio esistenti;
- ⇒ i tre livelli statali elaborano una strategia di comunicazione congiunta per il settore dell'asilo;
- ⇒ verifica e razionalizzazione degli attuali indicatori di misurazione per poter in futuro misurare e controllare l'efficacia e le prestazioni a tutti i livelli sulla base di un numero ridotto di indicatori definiti congiuntamente.
- ⇒ nella fase 2 occorre definire misure volte a garantire il rispetto dei termini presso il Tribunale amministrativo federale.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

S O D K
C D A S
C D O S

Konferenz der kantonalen
Sozialdirektorinnen und Sozialdirektoren
Conférence des directrices et directeurs
cantonaux des affaires sociales
Conferenza delle direttrici e dei direttori
cantionali delle opere sociali



Schweizerischer Gemeindeverband
Association des Communes Suisses
Associazione dei Comuni Svizzeri
Associaziun da las Vischnancas Svizras



Konferenz der Kantonalen Justiz- und Polizeidirektorinnen und -direktoren
Conférence des directrices et directeurs des départements cantonaux de justice et police
Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantionali di giustizia e polizia

Schweizerischer Städteverband
Union des villes suisses
Unione delle città svizzere



Ancoraggio e sostegno politico

Con il presente mandato, Confederazione, Cantoni, Città e Comuni sottolineano la loro responsabilità condivisa per la realizzazione di un sistema d'asilo dignitoso, conforme ai principi dello Stato di diritto ed efficiente, anche in condizioni difficili. Sostengono l'attuale sistema d'asilo con aggiustamenti puntuali. Si impegnano a favore di un sistema d'asilo incentrato sulle persone vulnerabili, promuovono il loro coinvolgimento e lo scambio con la società civile e lavorano intensamente per rafforzare l'integrazione.

Per la Confederazione:

Per i Cantoni:

Per le Città e i Comuni:

[Firma del capo DFGP]

[Firma presidente CDDGP/CDOS]

[Firma Unione delle città svizzere/Associazione dei Comuni Svizzeri]